



# **COMUNE DI TRENTO**

# **PRG**

## **VARIANTE 2011**

## **OPERE PUBBLICHE**

### **RELAZIONE**

#### **SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA'**

**1ª adozione: deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 14 settembre 2011**

**Adozione definitiva: deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 28 febbraio 2012**

**Approvazione: deliberazione della Giunta provinciale n. 858 del 4 maggio 2012**



# INDICE

PREMESSA.....	3
1. OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DELLA VARIANTE.....	3
1.1. GLI OBIETTIVI GENERALI.....	3
1.2. LE STRATEGIE.....	4
1.3. LE AZIONI.....	4
1.3.1. Azioni che riguardano le zone destinate alla viabilità.....	4
AZIONE 01 - Nuova viabilità, nuovo ponte e nuova galleria per centro rottamazione e inceneritore tra lo svincolo “Interporto sud”, Laghetti di Vela e Ischia Podetti. Ridefinizione svincolo “Interporto sud”. Stralcio vecchia previsione del ponte tra lo svincolo “Interporto nord” e Ischia Podetti.....	4
AZIONE 02 - Stralcio tratto di viabilità secondaria in via Dos Trento a Piedicastello.....	6
AZIONE 03 – Modifica viabilità in via del Forte a Martignano.....	6
AZIONE 04 - Presa d'atto della rotatoria tra viale Verona e via Mach a Trento sud.....	6
AZIONE 05 – Nuova viabilità per l'accessibilità al nuovo Hospice in via Menguzzato a Trento sud.....	6
AZIONE 06 - Nuova zona F2 destinata alla viabilità per identificare un tratto di pista ciclabile esistente e un'area per la localizzazione di strutture a servizio della viabilità ciclabile provinciale in via della Gotarda a Mattarello.....	7
AZIONE 07 - Depotenziamento di un tratto di viabilità tra strada di Cadine e via al Braidon a Cadine.....	7
AZIONE 08 – Nuova rotatoria e ridefinizione della viabilità di accesso alla zona produttiva in loc. Soraval a Cadine.....	7
AZIONE 09 - Nuova zona F2 destinata alla viabilità per identificare un tratto di pista ciclabile esistente e un'area per la localizzazione di un nuovo Bicigrill in via Lidorno a Trento sud.....	8
AZIONE 10 - Modifica della viabilità a servizio della zona produttiva in via Stella a Ravina.....	8
1.3.2. Azioni che riguardano le zone destinate al verde di protezione e di arredo.....	8
AZIONE 11 – Nuova zona F4 destinata al verde di protezione e di arredo tra via del Porfido e strada dei Molinari a Gazzadina.....	8
AZIONE 12 - Ampliamento zona F4 destinata al verde di protezione e di arredo per il collegamento verso l'area ex Michelin identificato all'altezza delle ex Aziende agrarie in Via G. Giusti a Trento.....	8
1.3.3. Azioni che riguardano le zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano e le zone destinate ai servizi di quartiere.....	9
AZIONE 13 – Riduzione zona G - IP destinata ai servizi di quartiere -impianti tecnologici- per il CRM in via Bellaria a Meano.....	9
AZIONE 14 – Riduzione zona G - AS destinata ai servizi di quartiere -attrezzature sportive e ricreative- in via Castel di Pietrapiana a Gabbiolo.....	9
AZIONE 15 – Nuova zona F1 – AS per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano -attrezzature sportive e ricreative- per la localizzazione di una struttura per allenamento ciclisti in via Stella a Ravina.....	9
AZIONE 16 – Ampliamento zona F1 – AA per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano -attrezzature assistenziali e convitti- (alloggi della fondazione Crosina Sartori Cloch) e conseguente riduzione zona G – VP destinata ai servizi di quartiere -verde pubblico o di uso collettivo di quartiere- in via Gramsci a Trento.....	10
AZIONE 17 - Cambio destinazione funzionale della zona F1 per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano; da F1 - PR -parcheggi pubblici o di uso pubblico a raso o interrati- a F1 - AS –attrezzature sportive e ricreative- e riduzione fascia di rispetto stradale in via Fersina a Trento.....	10
AZIONE 18 - Ridefinizione confine tra le zone G - IB destinata ai servizi di quartiere -istruzione di base- e F1-IP per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse	

urbano -impianti tecnologici- in via del Castel a Mattarello.....	10
AZIONE 19 - Presa d'atto della nuova zona G-IP destinata ai servizi di quartiere -impianti tecnologici- per il CRM e ridefinizione della adiacente zona G-P destinata ai servizi di quartiere -parcheggi pubblici o d'uso pubblico- in via della Gotarda a Mattarello.....	11
AZIONE 20 - Ampliamento zona G-CM destinata ai servizi di quartiere -cimiteri- e fascia di rispetto cimiteriale a Sopramonte.....	11
AZIONE 21 - Stralcio zona G-CC destinata ai servizi di quartiere –centri civici culturali e ricreativi- sull'edificio ex Vigili del Fuoco nel centro storico a Baselga del Bondone..	11
AZIONE 22 – Stralcio zona G-AR destinata ai servizi di quartiere –attrezzature religiose escluse i conventi- sull'edificio ex oratorio nel centro storico a Vigolo Baselga. ....	11
1.3.4. Azioni riguardanti il verde pubblico.....	12
AZIONE 23 – Presa d'atto della nuova zona G – VP destinata ai servizi di quartiere -verde pubblico o di uso collettivo di quartiere- in Via del Camantolin a Meano.....	12
AZIONE 24 – Ridefinizione zona G – VP destinata ai servizi di quartiere -verde pubblico o di uso collettivo di quartiere- tra via della Canova e via Bolzano a Canova.	12
1.3.5. Azioni riguardanti i piani attuativi.....	12
AZIONE 25 – Modifica della scheda contenuta nell'Allegato 4.2 alle Norme Tecniche di Attuazione – parte B Variante 2004, relativa alla zona C5 - Viale dei Tigli.....	12
1.3.6. Azioni riguardanti le norme tecniche di attuazione .....	13
AZIONE 26 – Modifiche alle norme di attuazione del PRG in materia di parcheggi.....	13
AZIONE 27 – Modifiche alle norme di attuazione del PRG in materia di viabilità e interventi di infrastrutturazione e uso del territorio.....	13
AZIONE 28 - NOT – Nuovo Ospedale Trentino. Art. 65 – F1 – Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano.....	14
AZIONE 29 – Modifica normativa che rinomina la definizione funzionale AS - Zone per attrezzature sportive.....	14
1.3.6. Azioni riguardanti l'adeguamento a sentenze del T.R.G.A.....	15
AZIONE 30 – Maso Mirabel – sentenza n. 74/2005 (depositata in Segreteria il 14.03.2005) - C.C. Sardegna - p.f. 336/1 – Ricorso alla Variante 2001.....	15
AZIONE 31 – Zocca Gabriele – sentenza n. 170/2009 (depositata in Segreteria il 04.06.2009) - C.C. Trento p.f. 834/6 – Ricorso alla Variante 2004.....	15
1.3.7. Azioni riguardanti la correzione di errori materiali.....	15
AZIONE 32 – Correzione errore materiale fascia di rispetto stradale in via Maccani a Trento nord.....	15
AZIONE 33 – Correzione errore materiale fascia di rispetto stradale tra via Bolzano e via S. Anna a Gardolo.....	16
2. ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO A SEGUITO DI MODIFICHE O SCELTE URBANISTICHE APPROVATE CON PROCEDIMENTI O VARIANTI PRECEDENTI E GIÀ IN VIGORE, MA PER LE QUALI NON È ANCORA STATA EFFETTUATA LA RELATIVA PRESA D'ATTO ALL'INTERNO DEGLI ELABORATI GRAFICI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE. ....	16
PRESA D'ATTO - Aggiornamento legenda con simbolo dei sottopassi pedo-ciclabili..	16

# VARIANTE 2011 PER OPERE PUBBLICHE

## PREMESSA

La variante al PRG per opere pubbliche 2011 si occupa sostanzialmente di prese d'atto di interventi già effettuati o di esiti di sentenze, di adeguamenti di previsioni nell'ambito di interventi già programmati e di stralci di previsioni non più attuali.

Nel caso di nuove previsioni non collegate a interventi già programmati queste si riferiscono comunque a aree già di proprietà pubblica sulle quali le ipotesi di intervento sono già state approfondite oppure su proprietà private dove però l'attivazione del servizio è ipotizzata tramite iniziativa privata e convenzionata.

In ogni caso le varianti in oggetto sono tutte coerenti con la programmazione comunale già impostata.

**Non sono contemplate varianti che si pongono come novità sostanziali rispetto all'impostazione del PRG vigente.**

## 1. OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DELLA VARIANTE

In coerenza con il processo di Rendicontazione urbanistica, avviato contestualmente all'iter pianificatorio, e per fornire una visione chiara e il più possibile esaustiva dei contenuti della variante, si è operata una classificazione gerarchica in obiettivi generali, strategie e azioni. In particolare, sulla base delle esigenze o problemi riscontrati sono stati individuati gli obiettivi generali a partire dai quali sono state definite le strategie (obiettivi specifici) e quindi le azioni (obiettivi operativi). Tale impostazione risponde all'esigenza di rendere esplicite le "logiche" che governano le relazioni fra i problemi rilevati, gli obiettivi e le azioni da intraprendere.

### 1.1. GLI OBIETTIVI GENERALI

Le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale ad avviare l'iter per l'approvazione della presente variante per opere pubbliche sono riconducibili a una serie di esigenze o problematiche segnalate da alcuni Servizi tecnici comunali, dalle circoscrizioni e da soggetti esterni, sia pubblici che privati. In particolare, sono state riscontrati i seguenti problemi o esigenze:

- PROBLEMA 1: Dotazione di attrezzature pubbliche di quartiere e di interesse generale non idonea: Servizi tecnici interni all'Amministrazione e soggetti esterni, sia pubblici che privati, hanno segnalato che alcune previsioni di PRG relative ad attrezzature pubbliche esistenti non risultano più idonee a soddisfare le odierne esigenze di servizi pubblici;
- PROBLEMA 2: Previsioni per servizi e attrezzature non più attuali: Servizi tecnici interni all'Amministrazione e soggetti esterni, sia pubblici che privati, hanno segnalato che alcune previsioni di PRG risultano superate o difformi da quanto effettivamente realizzato;
- PROBLEMA 3: Previsioni infrastrutturali, di accessibilità e di mobilità urbana ed extraurbana non idonee: Servizi tecnici interni all'Amministrazione e soggetti esterni, sia pubblici che privati, hanno segnalato la necessità di adeguare una serie di previsioni relative al tema della viabilità e della mobilità;
- PROBLEMA 4: Aree marginali e di ridotte dimensioni: è stata segnalata l'esigenza di riqualificare un'area marginale e di ridotte dimensioni nel sobborgo di Gazzadina.

Si è quindi proceduto alla definizione dei seguenti obiettivi generali della presente variante finalizzati a dare risposta alle questioni sopra citate. In particolare, per ciascun problema è stato

individuato un obiettivo generale (OB):

- OBIETTIVO 1: Risoluzione di criticità e problematicità inerenti la dotazione di attrezzature pubbliche di quartiere e di interesse generale;
- OBIETTIVO 2: Aggiornamento relativo alla verifica di attualità delle previsioni per servizi e attrezzature;
- OBIETTIVO 3: Miglioramento del sistema infrastrutturale, dell'accessibilità e della mobilità urbana ed extraurbana;
- OBIETTIVO 4: Incremento della qualità ambientale di aree marginali.

## 1.2. LE STRATEGIE

Sulla base degli obiettivi generali si è proceduto a individuare gli obiettivi specifici, o meglio le strategie, relativi al percorso che si intende seguire per attuare gli obiettivi che l'Amministrazione si è data. In particolare, per ciascuno degli obiettivi definiti sopra sono state individuate una o più strategie (S):

- STRATEGIA 1: Adeguamento, anche normativo, delle previsioni vigenti o introduzione di nuove aree per servizi pubblici;
- STRATEGIA 2: Stralcio o modifica, anche normativa, delle previsioni ritenute non più attuali;
- STRATEGIA 3: Presa d'atto di opere o servizi pubblici già attuati;
- STRATEGIA 4: Presa d'atto di sentenze definitive del T.R.G.A.;
- STRATEGIA 5: Correzione di errori materiali;
- STRATEGIA 6: Introduzione o modifica di zone per uso viario o ciclopedonale;
- STRATEGIA 7: Modificazione o integrazione delle norme di attuazione del PRG;
- STRATEGIA 8: Introduzione o modifica di nuove zone destinate al verde di protezione e di arredo.

## 1.3. LE AZIONI

Si è quindi proceduto a individuare i “mezzi” necessari ad attuare le strategie selezionate sopra, corrispondenti a una serie di azioni, definite anche come obiettivi operativi. Per ciascuna azione è riportata una breve descrizione sia del contenuto sia delle motivazioni che ne hanno giustificato la scelta.

### 1.3.1. Azioni che riguardano le zone destinate alla viabilità

**AZIONE 01** - Nuova viabilità, nuovo ponte e nuova galleria per centro rottamazione e inceneritore tra lo svincolo “Interporto sud”, Laghetti di Vela e Ischia Podetti. Ridefinizione svincolo “Interporto sud”. Stralcio vecchia previsione del ponte tra lo svincolo “Interporto nord” e Ischia Podetti.  
(VEDI OB2 – OB3 - S6)

L'azione proposta consiste nell'introduzione della nuova viabilità, del nuovo ponte e della nuova galleria nella zona compresa tra l'Interporto sud e le località Laghetti di Vela e Ischia Podetti, a servizio sia del futuro inceneritore sia del centro di rottamazione e dell'area per il deposito e trattamento di rifiuti inerti da demolizione. Di conseguenza, è stralciata la previsione vigente del ponte tra l'Interporto nord e Ischia Podetti. Con l'occasione si provvede a ridefinire lo svincolo per l'Interporto sud in coerenza con quanto effettivamente realizzato.

Il tratto viario previsto in parallelo alla pista ciclabile interessa aree agricole di pregio del PUP.

Trattandosi di un'opera di infrastrutturazione non si applica la disciplina della compensazione del suolo di cui al comma 7 dell'articolo 38 delle norme di attuazione del PUP. Per le verifiche con l'autovalutazione del PUP si rinvia al Rapporto ambientale della presente variante.

#### MOTIVAZIONI

La modifica risponde all'esigenza di recepire il tracciato viario di accesso all'area di Ischia Podetti. In particolare, con la presente variante sono recepiti i seguenti interventi:

1. nuova galleria tra la località di Laghetti della Vela e il sito di Ischia Podetti, il cui progetto definitivo è stato redatto dalla Provincia;

2. nuovo tracciato viario per il collegamento della zona interportuale con la zona di Ischia Podetti, attraverso la futura galleria, mediante la realizzazione di un ponte sull'Adige. Il progetto è stato elaborato dall'Amministrazione comunale in coerenza con l'ordine del giorno del Consiglio della Provincia autonoma di Trento del 26 marzo 2009<sup>1</sup> che impegnava la Giunta provinciale, *“in linea anche con le indicazioni del Piano urbanistico provinciale, del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con la volontà espressa in più occasioni dal Comune di Trento”* ad attivarsi, tra l'altro:

*“1. alla costruzione di un nuovo ponte all'altezza della ex polveriera funzionale alla realizzazione di un'adeguata strada di accesso al futuro inceneritore e al nuovo insediamento industriale Rigotti – Trento Ricicla; nel ponte dovrà essere prevista anche una corsia ciclo-pedonale per collegare la strada arginale destra Adige all'attuale pista ciclabile posta sulla sinistra Adige;*

*2. al ripristino dell'uso tradizionale della strada arginale destra Adige nel tratto a sud del nuovo insediamento industriale Rigotti – Trento Ricicla con l'interdizione permanente del traffico veicolare (esclusi i mezzi agricoli e le biciclette; ...”.*

Le stesse direttive sono riprese nell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale n.141 di data 28 ottobre 2009 avente ad oggetto “Ordine del giorno relativo a politica dei rifiuti” e precisamente ai punti 12 e 13 che si riportano di seguito:

*12 – richiedere alla Provincia Autonoma di Trento la costruzione di un nuovo ponte sull'Adige comprensivo di una corsia ciclopedonale, all'altezza della ex polveriera, funzionale alla realizzazione di una adeguata strada di accesso al futuro termovalorizzatore e al nuovo insediamento industriale Rigotti – Trento Ricicla;*

*13 – prevedere, dopo la costruzione del ponte e previo accordo con la Provincia Autonoma di Trento, il ripristino dell'uso tradizionale della strada arginale destra Adige nel tratto a sud del nuovo insediamento industriale Rigotti – Trento Ricicla, con l'interdizione permanente del traffico veicolare (esclusi mezzi agricoli e biciclette).*

La Provincia, diversamente da quanto previsto nell'o.d.g. del Consiglio provinciale, ha redatto il progetto definitivo della viabilità di accesso all'area di Ischia Podetti che prevede l'innesto alla futura galleria mediante l'adeguamento della strada arginale anziché la realizzazione del ponte sull'Adige. Il tracciato elaborato dal Comune in coerenza con entrambi gli o.d.g. del 2009 sopra citati, che non presenta particolari problematiche tecniche, trova invece origine alla rotatoria in corrispondenza della sede di Trentino Trasporti, prosegue in affiancamento alla bretella Sud recentemente realizzata dalla PAT, sovrappasso della SP n. 235 e dell'A22, prosecuzione verso Sud in parallelo alla ciclabile sul tratto arginale del fiume Adige -alla quale sarà collegata mediante raccordi ciclabili- e quindi verso Est con ponte sull'Adige e innesto alla futura galleria prevista dalla Provincia. Il tracciato proposto dal Comune costituirà l'accesso sia all'area di Ischia Podetti sia all'insediamento “Rigotti – Trento Ricicla” attualmente raggiungibili, come peraltro la discarica di Ischia Podetti, dalla strada arginale che sarà così sgravata, come pure l'abitato della Vela, dal traffico pesante.

La nuova posizione del ponte sull'Adige comporta di conseguenza lo stralcio della soluzione prevista più a nord.

---

1 Ordine del giorno n. 37 “Adeguamento della viabilità di accesso all'area di ubicazione dell'inceneritore e recupero ambientale delle zone circostanti”, approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 26 marzo 2009, in relazione ai disegni di legge n. 10 concernente “Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2009)” e n. 11 concernente “Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento”.

**AZIONE 02 - Stralcio tratto di viabilità secondaria in via Dos Trento a Piedicastello.**

(VEDI OB2 – S2 - S6)

L'azione proposta consiste nello stralcio del tratto terminale della zona *F2: Zone destinate alla viabilità* in Via Dos Trento a Piedicastello.

**MOTIVAZIONI**

La segnalazione di un privato cittadino è stata l'occasione per ripensare l'attualità dell'ultimo tratto di una previsione viaria pubblica in Via Dos Trento. Tenuto conto che l'acquisizione dell'ultimo tratto non risulta essenziale ai fini dell'attuazione del disegno complessivo della viabilità in questione e che in ogni caso l'accessibilità al lotto a nord risulta garantita da un diritto di passo, non si è ritenuto giustificato il mantenimento del vincolo pubblico in corrispondenza del tratto terminale della zona F2, che viene quindi riclassificato in zona B3 in coerenza con la parte restante del medesimo lotto.

**AZIONE 03 – Modifica viabilità in via del Forte a Martignano.**

(VEDI OB2 – OB3 – S2 - S6)

La modifica consiste nella traslazione verso est di un tratto di zona F2 in corrispondenza della p.f. 989/2 a est in zona agricola E1 - *Zone agricole di interesse primario* e la p.ed. 1557 a ovest in zona residenziale B2 – *Zone edificate di integrazione e completamento*, tutte in C.C. Cognola, con conseguente ampliamento della zona B2 a ovest per circa 185 mq e conseguente riduzione della zona agricola a est.

**MOTIVAZIONI**

La modifica ha origine da una segnalazione dei proprietari della zona edificabile a ovest del tracciato viario il cui lotto è fortemente vincolato sia dalla forma triangolare sia dalla fascia di rispetto stradale che vi si sovrappone. Inoltre, il confine est della viabilità di PRG non corrisponde al confine di proprietà dell'area pubblica che recentemente è stato determinato, con apposito rilievo, in posizione più ad est. Il Servizio Opere di urbanizzazione primaria considera la traslazione verso est del tracciato stradale fino al confine della proprietà pubblica maggiormente funzionale anche per i raccordi di quel tratto di viabilità a nord e a sud della zona in oggetto.

**AZIONE 04 - Presa d'atto della rotatoria tra viale Verona e via Mach a Trento sud.**

(VEDI OB2 – OB3 – S3 - S6)

L'azione consiste nell'adeguamento della previsione della rotatoria prevista tra Viale Verona e Via Mach a Trento sud.

**MOTIVAZIONI**

La modifica risponde alla necessità di adeguare la previsione della rotatoria e del raccordo con la Via Mach a quanto effettivamente realizzato. Ciò ha comportato la riclassificazione di una piccola area, prima destinata alla viabilità, in zona *D5: Zone commerciali esistenti e di completamento*, in coerenza con la parte restante del medesimo lotto.

**AZIONE 05 – Nuova viabilità per l'accessibilità al nuovo Hospice in via Menguzzato a Trento sud.**

(VEDI OB1 – OB3 – S6)

La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo tratto viario F2 – *Zone destinate alla viabilità* sulle particelle fondiarie 1235/1 e 1235/4 in C.C. Trento a servizio della nuova struttura Hospice in via Menguzzato. Si evidenzia che questo nuovo tracciato viabilistico insiste su aree agricole di pregio del PUP per il quale si rende necessaria la ripermetrazione. Trattandosi di un'opera di infrastrutturazione non si applica la disciplina della compensazione del suolo di cui al comma 7 dell'articolo 38 delle norme di attuazione del PUP. Per le verifiche con l'autovalutazione del PUP si rinvia al Rapporto ambientale della presente variante.

**MOTIVAZIONI**

La modifica, richiesta dalla Patrimonio del Trentino Spa, si rende necessaria per garantire una accessibilità separata per la nuova struttura rispetto all'ipotesi iniziale che avrebbe usufruito dell'accessibilità oggi esistente per la struttura "Casa del Sole". L'accessibilità separata è funzionale non solo in fase di cantiere ma anche a regime per non arrecare disturbo alla struttura esistente anche in ragione della delicatezza delle funzioni lì svolte. Si ricorda che la "casa del Sole"

è una struttura che accoglie persone nell'ambito di progetti di riabilitazione psico-sociale.

**AZIONE 06 - Nuova zona F2 destinata alla viabilità per identificare un tratto di pista ciclabile esistente e un'area per la localizzazione di strutture a servizio della viabilità ciclabile provinciale in via della Gotarda a Mattarello.**

(VEDI OB3 – S6)

L'azione proposta consiste nella classificazione dell'area destinata attualmente parte in zona F4 e parte in zona E1 in una nuova zona F2 a Mattarello per identificare un tratto di pista ciclabile esistente e un'area per la localizzazione di strutture a servizio della viabilità ciclabile provinciale.

**MOTIVAZIONI**

La modifica nasce da una specifica segnalazione del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Piste Ciclopedonali della Provincia, finalizzata a consentire la realizzazione di una sede logistica per il personale addetto alla manutenzione del competente tratto della pista ciclopedonale "Adige" e per il ricovero delle attrezzature e dei materiali di lavoro necessari.

Con l'occasione sono identificati due tratti di pista ciclabile esistente nonché l'accesso al parcheggio e al CRM di Mattarello, anche questi ultimi oggetto di modifica per la cui descrizione si rinvia all'azione 13.

**AZIONE 07 - Depotenziamento di un tratto di viabilità tra strada di Cadine e via al Braidon a Cadine.**

(VEDI OB2 – OB3 – S2 - S6)

L'azione proposta consiste nel depotenziamento del tratto di viabilità compreso tra Strada di Cadine e Via al Braidon a Cadine mediante il mantenimento della zona F2 in corrispondenza del sedime pubblico, lo stralcio della zona F4 e la conseguente classificazione in zona B2 delle aree interessate dal depotenziamento.

**MOTIVAZIONI**

La segnalazione di un privato cittadino è stata l'occasione per verificare l'attualità di tale previsione. Gli approfondimenti tecnici hanno evidenziato la potenziale pericolosità di un accesso veicolare nella posizione prevista dal PRG e le difficoltà tecniche della sua eventuale realizzazione, suggerendo quindi di mantenere unicamente un collegamento pedonale tra la Strada di Cadine e Via al Braidon, coincidente con il tracciato attuale già di proprietà pubblica.

**AZIONE 08 – Nuova rotatoria e ridefinizione della viabilità di accesso alla zona produttiva in loc. Soraval a Cadine.**

(VEDI OB2 – OB3 – S2 - S6)

La modifica introduce una nuova soluzione viabilistica per l'accessibilità alla zona produttiva in loc. Soraval a Cadine. Si evidenzia che questo nuovo tracciato viabilistico insiste parzialmente su aree agricole di pregio del PUP per il quale si rende necessaria la ripermetrazione. Trattandosi di un'opera di infrastrutturazione non si applica la disciplina della compensazione del suolo di cui al comma 7 dell'articolo 38 delle norme di attuazione del PUP. Per le verifiche con l'autovalutazione del PUP si rinvia al Rapporto ambientale della presente variante.

**MOTIVAZIONI**

La richiesta è del Servizio Industria e Artigianato – Ufficio Aree industriali della Provincia Autonoma di Trento -avallata anche dai Servizi provinciali Infrastrutture stradali e ferroviarie e Gestione strade- ed è motivata dal fatto che l'attuale previsione di PRG ripresa dal piano attuativo per gli insediamenti produttivi per quell'area che prevede una uscita diretta sulla strada provinciale 95 non è adeguata per ragioni di sicurezza. L'accesso previsto infatti si porrebbe a una distanza non sufficiente da una curva a monte soprattutto in ragione delle velocità di transito che si registrano sulla provinciale e dei mezzi in ingresso e uscita dalla zona produttiva che, per loro caratteristiche, non consentono manovre rapide. La soluzione proposta è quindi quella di una nuova intersezione a rotatoria che consente, comprendendo anche il collegamento con Cadine, tutte le manovre in sicurezza, introduce un sistema di percorsi pedonali e ciclabili e concorre a diminuire le velocità di transito sulla provinciale.

**AZIONE 09 - Nuova zona F2 destinata alla viabilità per identificare un tratto di pista ciclabile esistente e un'area per la localizzazione di un nuovo Bicigrill in via Lidorno a Trento sud.**

(VEDI OB3 – S6)

L'azione proposta consiste nell'introduzione di una nuova zona servizi *F2: Zone destinate alla viabilità* in Via Lidorno a Trento sud.

MOTIVAZIONI

La modifica consente di dare risposta alla richiesta di due privati cittadini di poter realizzare un bicigrill a servizio della pista ciclabile esistente nonché come spazio di vendita di prodotti agricoli locali. L'intervento è finalizzato a incrementare l'attrattività, e quindi la fruibilità, del percorso ciclopedonale esistente e, più in generale, di migliorare le infrastrutture a servizio della rete ciclopedonale extraurbana.

Con l'occasione è identificata la pista ciclabile esistente nel tratto compreso tra la nuova zona F2 e Via Ragazzi del '99.

**AZIONE 10 - Modifica della viabilità a servizio della zona produttiva in via Stella a Ravina.**

(VEDI OB2 – OB3 – S2 – S3 - S6)

L'azione proposta consiste nella modifica di un tratto della zona *F2: Zone destinate alla viabilità*, corrispondente a Via Stella a Ravina. La modifica del tracciato stradale rende ovviamente necessario anche l'adeguamento delle zone limitrofe. La parte precedentemente destinata a viabilità assume con la presente modifica la destinazione ad area produttiva D2a nella parte sud e D1a nella parte nord.

MOTIVAZIONI

La modifica risponde all'esigenza di adeguare la previsione riportata nel PRG vigente al progetto esecutivo elaborato dal Comune di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito della progettazione delle opere di infrastrutturazione della zona produttiva di espansione di Ravina oggetto del Piano per gli insediamenti produttivi approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 132 di data 8 ottobre 2002.

### *1.3.2. Azioni che riguardano le zone destinate al verde di protezione e di arredo*

**AZIONE 11 – Nuova zona F4 destinata al verde di protezione e di arredo tra via del Porfido e strada dei Molinari a Gazzadina.**

(VEDI OB4 – S8)

La modifica introduce una nuova zona *F4 – Zone destinate al verde di protezione e di arredo* in sostituzione di una zona *E4 – Zone a bosco* in corrispondenza dell'incrocio tra la via del Porfido e strada dei Molinari a Gazzadina.

MOTIVAZIONI

La zona oggetto di modifica è nei fatti caratterizzata dalla presenza di due percorsi veicolari quasi paralleli nelle parti ovest e sud che si intersecano poi nella zona est e sono affiancati da zone verdi in realtà non a bosco ma a prato. L'inserimento della zona F4 oltre a essere maggiormente corrispondente allo stato dei luoghi consente di realizzare alcuni interventi di sistemazione di tale area con arredi, parcheggi ecc.

**AZIONE 12 - Ampliamento zona F4 destinata al verde di protezione e di arredo per il collegamento verso l'area ex Michelin identificato all'altezza delle ex Aziende agrarie in Via G. Giusti a Trento.**

(VEDI OB2 – OB3 – S8)

L'azione proposta consiste in un lieve ampliamento verso nord della zona servizi *F4: Zone destinate al verde di protezione e di arredo*, introdotta con la Variante 2006 per opere pubbliche, in corrispondenza del collegamento viario previsto tra l'area ex Michelin e Via Giusti.

MOTIVAZIONI

La modifica risponde all'esigenza di adeguare la previsione del PRG vigente al progetto esecutivo della strada di raccordo tra la rotatoria di Via Giusti e l'area ex Michelin, attraverso l'area delle ex Aziende agrarie, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 337 del 9 novembre 2009.

1.3.3. Azioni che riguardano le zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano e le zone destinate ai servizi di quartiere

**AZIONE 13 – Riduzione zona G - IP destinata ai servizi di quartiere -impianti tecnologici- per il CRM in via Bellaria a Meano.**

(VEDI OB2 – S1 - S2 - S3)

L'azione proposta consiste nella riduzione della zona G-IP – *impianti tecnologici* a Meano.

**MOTIVAZIONI**

La modifica risponde all'esigenza di adeguare la previsione del PRG vigente al progetto del CRM realizzato. In fase di progetto era stato inizialmente previsto l'intero utilizzo dell'originaria p.f. 485/2 in C.C. Meano, mentre in fase di realizzazione la superficie utilizzata è stata minore. La p.f. 485/2 è stata frazionata: la parte effettivamente utilizzata è stata aggregata alla p.ed 1488 in C.C. Meano (CRM di Meano), mentre la restante parte non è stata espropriata e rimane privata. Non sussistendo più alcun interesse pubblico si toglie il vincolo urbanistico di zona "G" per impianti tecnologici dall'attuale p.f. 485/2 in C.C. Meano e si ripristina la destinazione a "E4 – zona a bosco".

**AZIONE 14 – Riduzione zona G - AS destinata ai servizi di quartiere -attrezzature sportive e ricreative- in via Castel di Pietrapiana a Gabbio.**

(VEDI OB2 – S3)

La modifica riguarda la riduzione della zona G-AS – *Zone destinate ai servizi di quartiere – attrezzature sportive* a Gabbio e precisamente lo stralcio da quest'area, e inserimento in zona E1 – *Zone agricole di interesse primario* come le particelle limitrofe, delle seguenti particelle non di proprietà comunale e attualmente non facenti parte dell'area sportiva: parte delle pp.ff. 1799/1, 1799/3, 1792, 1775/4, 1787, 1784/1, 1785/1 e le intere pp.ff. 1800/2, 1797, 1791, 1788, 1786, tutte in C.C. Povo, per una superficie complessiva di circa mq 3.600.

**MOTIVAZIONI**

La modifica è stata richiesta dai privati proprietari delle aree che si è ritenuto di accogliere non essendoci programmi di intervento sulle stesse da parte dell'Amministrazione comunale.

**AZIONE 15 – Nuova zona F1 – AS per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano -attrezzature sportive e ricreative- per la localizzazione di una struttura per allenamento ciclisti in via Stella a Ravina.**

(VEDI OB1 – S1 – S2 - S7)

La modifica consiste nell'introduzione di una nuova zona per servizi F1 – AS - *Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – attrezzature sportive e ricreative* (vedi Azione A17) a Ravina nella parte più meridionale della zona produttiva individuata dal PRG e dal PUP, per il quale si rende necessaria la ripermimetrazione.

L'area confina a valle con la fossa di Romagnano oggetto di un progetto di sistemazione, si assume pertanto come confine di zona quello previsto dal progetto di sistemazione.

**MOTIVAZIONI**

La modifica è richiesta dalla Federazione Ciclistica Italiana e condivisa dall'Ufficio Sport della Provincia Autonoma di Trento ed è finalizzata ad equipaggiare il nostro territorio con uno spazio adeguatamente attrezzato per consentire ai giovani di apprendere i rudimenti del ciclismo in condizioni di sicurezza. L'area per caratteristiche orografiche si presta alla realizzazione di un circuito nel cui interno possono essere ospitate anche altre funzioni di tipo ricreativo funzionali alle attività circoscrizionali ed è di proprietà pubblica.

**AZIONE 16 – Ampliamento zona F1 – AA per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano -attrezzature assistenziali e convitti- (alloggi della fondazione Crosina Sartori Cloch) e conseguente riduzione zona G – VP destinata ai servizi di quartiere -verde pubblico o di uso collettivo di quartiere- in via Gramsci a Trento.**

(VEDI OB1 – OB2 – S1 - S2)

La modifica riguarda l'ampliamento di circa 1.300 mq della zona F1 – AA - *Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano- attrezzature assistenziali e convitti* con

conseguente riduzione della zona G – VP - *Zone destinate ai servizi di quartiere – verde pubblico o di uso collettivo di quartiere*, sulla p.f. 1087/1 C.C. Trento in via Gramsci in prossimità del Rio Salè.

#### MOTIVAZIONI

La modifica deriva da una richiesta della Fondazione Crosina Sartori Cloch relativa alla necessità di ristrutturare l'attuale edificio di loro proprietà sito in via Gramsci 36 e individuato catastalmente con la p.ed. 5591 C.C. Trento. Tale edificio è composto da 112 alloggi (84 monocali e 28 bilocali) disposti su 7 livelli (12 monocali e 4 bilocali per ogni livello). Considerato l'elevato numero di persone lì alloggiate, la ristrutturazione dell'edificio non potrà che essere effettuata per piani. Per questo motivo è stato richiesto di modificare la destinazione d'uso dell'area (sempre di proprietà della Fondazione attualmente in comodato gratuito alla Associazione "La Casota", che la utilizza per piccole coltivazioni) per poter realizzare un nuovo edificio capace di ospitare temporaneamente gli inquilini degli appartamenti in fase di ristrutturazione. Il nuovo edificio, terminati i lavori di ristrutturazione potrà essere utilizzato per aumentare il numero di alloggi a disposizione o per altri scopi da concordare.

Riguardo alla destinazione a verde pubblico, va rilevato che nonostante la riduzione introdotta con la presente variante, rimane comunque una consistente superficie di PRG. Il verde pubblico in quella zona si distribuisce lungo il Rio Salè sia sul versante nord (già attivato) che sud (non ancora attivato). Per la sola parte sud rimane una previsione di mq 17.800.

**AZIONE 17 - Cambio destinazione funzionale della zona F1 per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano; da F1 - PR -*parcheggi pubblici o di uso pubblico a raso o interrati*- a F1 - AS -*attrezzature sportive e ricreative*- e riduzione fascia di rispetto stradale in via Fersina a Trento.**

(VEDI OB1 - OB2 – OB4 – S1 - S2 - S7)

L'azione proposta consiste nella riclassificazione della zona a servizi *F1-PR – parcheggi pubblici o di uso pubblico a raso o interrati* in zona *F1-AS – attrezzature sportive e ricreative* (per la nuova denominazione e la modifica normativa delle zone F1-AS si rinvia alla descrizione dell'azione 29) in Via Fersina e nella riduzione della fascia di rispetto stradale.

#### MOTIVAZIONI

La modifica risponde all'esigenza di completare l'offerta funzionale presente nell'adiacente zona F1-AS con uno spazio pubblico destinato a ospitare una tensostruttura per lo svolgimento di eventi di interesse pubblico. La scelta di riclassificare la zona F1-PR è dovuta al fatto che l'area è già di proprietà pubblica, è situata in prossimità del palazzetto dello sport e risulta facilmente accessibile dalla viabilità principale e dal servizio di trasporto pubblico.

**AZIONE 18 - Ridefinizione confine tra le zone G - IB destinata ai servizi di quartiere -*istruzione di base*- e F1-IP per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano -*impianti tecnologici*- in via del Castel a Mattarello.**

(VEDI OB2 – S2 - S3)

L'azione proposta consiste nell'ampliamento della zona servizi *G-IB – istruzione di base* a Mattarello e la conseguente riduzione della zona servizi *G-IP – impianti tecnologici*.

#### MOTIVAZIONI

La ridefinizione del confine tra le zone G-IB e G-IP risponde all'esigenza di uniformare la previsione di PRG al progetto esecutivo di ristrutturazione e ampliamento della scuola, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 447 del 28.12.2007, che contemplava anche la realizzazione di un parcheggio, il cui sedime andava a interessare parte della zona G-IP, di proprietà di Telecom Italia S.p.a., poi acquistata dall'Amministrazione comune.

**AZIONE 19 - Presa d'atto della nuova zona G-IP destinata ai servizi di quartiere -*impianti tecnologici*- per il CRM e ridefinizione della adiacente zona G-P destinata ai servizi di quartiere -*parcheggi pubblici o d'uso pubblico*- in via della Gotarda a Mattarello.**

(VEDI OB2 – OB3 – S2 - S3)

L'azione proposta consiste nell'introduzione di una zona G-IP in corrispondenza del CRM di Mattarello e nella ridefinizione dell'adiacente zona servizi G-P.

## MOTIVAZIONI

La modifica si rende necessaria per adeguare la zonizzazione di PRG a quanto effettivamente realizzato.

### **AZIONE 20 - Ampliamento zona G-CM destinata ai servizi di quartiere -cimiteri- e fascia di rispetto cimiteriale a Sopramonte.**

(VEDI OB1 – OB2 – S1 - S2)

L'azione proposta consiste in un lieve ampliamento della zona servizi G-CM – *cimiteri* relativa al cimitero di Sopramonte su area di proprietà comunale e nel conseguente adeguamento della fascia di rispetto cimiteriale.

## MOTIVAZIONI

La modifica è relativa al progetto di ampliamento del cimitero di Sopramonte attualmente in corso. Nell'ambito di questo intervento complessivo finalizzato a dare risposta alle esigenze funzionali e gestionali dell'attività cimiteriale e definito in funzione del fabbisogno dimensionale, dell'orografia del luogo, della sostenibilità economica dell'intervento, senza tralasciare l'inserimento ambientale dell'intervento attraverso la ricerca della contestualizzazione nel paesaggio, è emersa l'opportunità di conglobare all'interno dell'area cimiteriale una piccola superficie di proprietà comunale (la modifica in oggetto si riferisce a questa minima porzione) adiacente all'area utilizzata per l'ampliamento per trovare degna collocazione alla croce in pietra rossa attualmente relegata a margine del campo santo lungo la strada a monte dello stesso. La croce menzionata, è un manufatto tutelato che riveste interesse storico e ambientale. Nel progetto viene collocata in asse al percorso centrale del nuovo ampliamento divenendo riferimento visivo e simbolico all'interno del cimitero e nel contesto abitato.

La necessità di intervenire su quest'area, non preclude comunque l'autonoma funzionalità dell'ampliamento in corso.

### **AZIONE 21 - Stralcio zona G-CC destinata ai servizi di quartiere –centri civici culturali e ricreativi- sull'edificio ex Vigili del Fuoco nel centro storico a Baselga del Bondone.**

(VEDI OB2 – S2)

La modifica consiste esclusivamente nello stralcio della zona servizi impresa attualmente sulla p.ed. 135 C.C. Baselga del Bondone. Trattandosi di un immobile ricadente in centro storico, la nuova destinazione d'uso è quella stabilita per i centri storici (vedi articolo 32 comma 2 delle NTA). Rimane invariata la categoria di intervento attuale che è classificata sottozona A5.

## MOTIVAZIONI

La richiesta deriva da una segnalazione della Circoscrizione Bondone (deliberazione n. 97 del 14 dicembre 2010) dato l'attuale non utilizzo della struttura.

### **AZIONE 22 – Stralcio zona G-AR destinata ai servizi di quartiere –*attrezzature religiose escluse i conventi*- sull'edificio ex oratorio nel centro storico a Vigolo Baselga.**

(VEDI OB2 – S2)

La modifica si limita a stralciare la previsione di zona per servizi G-AR oggi impresa sulla p.ed. 208/2, sulla p.f. 125 e su parte della p.f. 123/1 in C.C. Vigolo Baselga, ricadenti nel centro storico di Vigolo Baselga. Trattandosi di immobili ricadenti in centro storico, la nuova destinazione d'uso è quella stabilita per i centri storici (vedi articolo 32 comma 2 delle NTA). Rimane invariata la categoria di intervento attuale per gli edifici che è classificata sottozona A5.

## MOTIVAZIONI

L'area in oggetto non è attualmente utilizzata per attrezzature religiose e tale utilizzo non è nei programmi né della proprietà né del Comune. Inoltre la modifica è stata richiesta dalla proprietà dell'area per poter dare avvio ad un intervento di riqualificazione dell'immobile per realizzare anche alcuni alloggi per l'edilizia residenziale a canone concordato, iniziativa non compatibile con la classificazione di zona per servizi attuale.

#### 1.3.4. Azioni riguardanti il verde pubblico

##### **AZIONE 23 – Presa d'atto della nuova zona G – VP destinata ai servizi di quartiere -verde pubblico o di uso collettivo di quartiere- in Via del Camantolin a Meano.**

(VEDI OB1 - OB2 – OB4 – S1 - S3)

La modifica prevede una nuova zona G-VP G – *Zone destinate ai servizi di quartiere – verde pubblico o di uso collettivo di quartiere* su un'area attualmente classificata Zone edificate di integrazione e completamento B2 e in parte Zone a bosco E4.

##### MOTIVAZIONI

La modifica è una sostanziale presa d'atto dell'utilizzo attuale di un'area a Meano di proprietà pubblica in prossimità di via del Camantolin, identificata catastalmente con la p.f. 296/1 C.C. Meano. L'area nel PRG vigente è parzialmente residenziale (zona B2) e parzialmente a bosco (zona E4). Nei fatti l'area è un piccolo parco attrezzato anche con arredi e con un percorso pedonale di collegamento tra l'area residenziale a monte e quella a valle di via del Camantolin. Il percorso è fruito dai residenti in zona in alternativa al percorrere pedonalmente la via del Camantolin sprovvista di marciapiede. Per altro la parte oggi residenziale sarebbe difficilmente sfruttabile in quanto si incunea soffertamente tra lotti già edificati e inoltre graverebbe su una strada di dimensioni limitate e sprovvista di marciapiede e spazi di parcheggio. La proposta di variazione è stata suggerita dalla Circoscrizione di Meano con deliberazione n. 39 di data 26 maggio 2010.

##### **AZIONE 24 – Ridefinizione zona G – VP destinata ai servizi di quartiere -verde pubblico o di uso collettivo di quartiere- tra via della Canova e via Bolzano a Canova.**

(VEDI OB2 – S2 - S3)

La modifica prevede una ridefinizione della zona G-VP G – *Zone destinate ai servizi di quartiere – verde pubblico o di uso collettivo di quartiere* di Canova stralciando una minima parte che ricade al di fuori del confine effettivo del parco esistente e insiste su aree private (pe.edd. 376/1 e 554 C.C. Gardolo).

##### MOTIVAZIONI

La modifica è una sostanziale presa d'atto dell'effettiva perimetrazione del parco di Canova per il quale non è previsto un ampliamento e tanto meno sulle particelle oggetto della modifica in quanto si tratta di pertinenze private necessarie all'accessibilità degli edifici lì esistenti.

#### 1.3.5. Azioni riguardanti i piani attuativi

##### **AZIONE 25 – Modifica della scheda contenuta nell'Allegato 4.2 alle Norme Tecniche di Attuazione – parte B Variante 2004, relativa alla zona C5 - Viale dei Tigli.**

(VEDI OB1 – OB2 – S1)

La variante riguarda la modifica delle schede che riguardano la zona C5 di via dei Tigli e in particolare la modifica della destinazione della parte individuata catastalmente con la P.ed. 3770 C.C. Trento da verde pubblico a servizi pubblici. Essendo che la volumetria e la superficie coperta dei servizi pubblici, come già precisato nella scheda dell'allegato 4.2 alle norme, si considera aggiuntiva rispetto alle quantità derivanti dall'applicazione degli indici edilizi previsti, i parametri della zona C5 rimangono immutati.

##### MOTIVAZIONI

La variante ha come obiettivo il mantenimento dell'edificio di via dei Tigli, 4 già di proprietà pubblica che si è dimostrato utile per ospitare alcune associazioni della zona ed è attualmente oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria.

### 1.3.6. Azioni riguardanti le norme tecniche di attuazione

#### **AZIONE 26** – Modifiche alle norme di attuazione del PRG in materia di parcheggi

(VEDI OB3 – S7)

L'azione proposta consiste nell'integrazione degli articoli 65 e 69 delle norme tecniche di attuazione del PRG relativamente al tema dei parcheggi.

##### Art. 65 - F1 – Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano

Integrazione comma 7bis:

Previa verifica di coerenza con i programmi dell'Amministrazione comunale, nelle zone destinate a parcheggio P – parcheggi pubblici o di uso pubblico e autosilos e PR – parcheggi pubblici o di uso pubblico a raso o interrati, a fronte della sistemazione da parte dei proprietari della superficie a parcheggio e della sua cessione a titolo gratuito al Comune, da definirsi con apposita convenzione, è ammessa la realizzazione di parcheggi privati in interrato.

##### Art. 69 – G – Zone destinate ai servizi di quartiere

Integrazione comma 6bis:

Previa verifica di coerenza con i programmi dell'Amministrazione comunale, nelle zone destinate a parcheggio P – parcheggi pubblici o di uso pubblico e autosilos e PR – parcheggi pubblici o di uso pubblico a raso o interrati, a fronte della sistemazione da parte dei proprietari della superficie a parcheggio e della sua cessione a titolo gratuito al Comune, da definirsi con apposita convenzione, è ammessa la realizzazione di parcheggi privati in interrato.

#### MOTIVAZIONI

La norma si pone l'obiettivo di estendere le possibilità di intervento sulle zone per servizi mirando a corrispondere sia alle necessità dei privati sia alle attese del PRG e quindi della parte pubblica. In particolare il tema dei parcheggi, ampiamente trattato anche in sede di Piano Urbano della Mobilità (approvato con DCC 26.10.2010, n. 185), è oggi fortemente sentito dalla comunità sia nella città che nei sobborghi. L'obiettivo è quello di sgravare le strade dalle auto in sosta e questa norma consente di realizzare contemporaneamente parcheggi a valenza pertinenziale e parcheggi a valenza pubblica sulla stessa area.

#### **AZIONE 27** – Modifiche alle norme di attuazione del PRG in materia di viabilità e interventi di infrastrutturazione e uso del territorio

(VEDI OB3 – S7)

L'azione proposta consiste nell'integrazione dell'articolo 66 delle norme tecniche di attuazione del PRG relativamente al tema della viabilità e dell'articolo 16 relativamente agli interventi di infrastrutturazione e uso del territorio.

##### Art. 66 – F2 – Zone destinate alla viabilità

Integrazione comma 4:

La realizzazione di parcheggi interrati anche multipiano è consentita sotto tutte le sedi viarie, piazze comprese, sia esistenti che di progetto. Inoltre nelle zone destinate a viabilità è consentita la realizzazione da parte di enti pubblici o di privati, **subordinatamente alla stipula di apposita convenzione**, di strutture edilizie a servizio della mobilità ciclabile.

Art. 16 – Interventi di infrastrutturazione e uso del territorio.

Introduzione nuovo comma 7:

**Gli spazi di sosta e ristoro a servizio delle piste ciclabili devono riferirsi per dimensioni e caratteristiche alle norme e ai disciplinari provinciali in materia. Inoltre devono essere rispettati i seguenti parametri:**

- |                                 |    |                |                         |
|---------------------------------|----|----------------|-------------------------|
| – superficie coperta massima    |    | m <sup>2</sup> | 250                     |
| – rapporto di copertura massimo | Rc |                | 25%                     |
| – altezza massima               | Hm |                | un piano in elevazione. |

#### MOTIVAZIONI

La norma si pone l'obiettivo di facilitare gli interventi a sostegno della mobilità ciclabile quale una delle modalità di spostamento da privilegiare ai sensi del Piano Urbano della Mobilità (approvato con DCC 26.10.2010, n. 185) in analogia a quanto previsto dalle vigenti norme provinciali in materia. L'integrazione estende anche ai soggetti privati la possibilità di intervenire entro le aree di

viabilità per la realizzazione di strutture di limitate dimensioni a servizio della mobilità ciclabile.

**AZIONE 28** - NOT – Nuovo Ospedale Trentino. Art. 65 – F1 – Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano

(VEDI OB1 – S1 - S7)

Integrazione comma 5:

Con l'eccezione di quanto stabilito per le zone a verde pubblico e di uso pubblico, per le zone a campeggio e per quelle destinate a trasporto pubblico e rimessaggio, **per il Nuovo Ospedale Trentino** e per le zone destinate a nodi di scambio, l'edificazione è consentita nel rispetto dei seguenti indici: (...)

Integrazione comma 9ter:

**Per la zona NOT – Nuovo Ospedale Trentino si applica l'indice di fabbricabilità fondiaria consueto delle zone F1 di fondovalle  $I_f = mc/mq$  3,6 ma, in ragione del carattere specialistico delle costruzioni lì previste, non è definito un limite di altezza che dovrà in ogni caso contemperare le esigenze specifiche della nuova struttura ospedaliera con l'ambiente circostante. L'altezza sarà definita e motivata dal progetto edilizio che sarà valutato in sede di studio di impatto ambientale.**

MOTIVAZIONI

Il carattere specialistico dell'edificio che ospita le funzioni ospedaliere è tale per cui i consueti parametri che il PRG definisce indifferenziatamente per le zone per servizi così come per le zone residenziali, non si rivelano adeguati. La necessità di altezze di piano decisamente più elevate e soprattutto di sezioni di interpiano decisamente maggiori per accogliere gli impianti che attrezzano un edificio complesso come un ospedale, costringono a superare significativamente le consuete altezze di zona anche mantenendo un numero di piani equivalente o addirittura minore di quello che generalmente consente l'altezza delle zone residenziali. La più recente esperienza progettuale per queste strutture non supera generalmente i quattro piani, eccezionalmente i cinque.

**AZIONE 29** – Modifica normativa che rinomina la definizione funzionale AS - Zone per attrezzature sportive

(VEDI OB1 – OB2 – S2 - S7)

Art. 65 – F1 – Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano

L'azione proposta consiste nell'integrazione dell'articolo 65, comma 1 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente.

Integrazione comma 1: La definizione della sigla di specifica destinazione AS – attrezzature sportive è integrata nel seguente modo: attrezzature sportive **e ricreative**

Art. 69 – G – Zone destinate ai servizi di quartiere

Integrazione comma 1: La definizione della sigla di specifica destinazione AS – attrezzature sportive è integrata nel seguente modo: attrezzature sportive **e ricreative**

La modifica viene riportata anche nella legenda delle tavole di PRG.

MOTIVAZIONI

L'integrazione della definizione della specifica destinazione da attrezzature sportive a attrezzature sportive e ricreative tende a aumentare l'elasticità nella possibilità di utilizzo delle aree per servizi ed è sostanzialmente una presa d'atto in quanto spesso già le strutture sportive ospitano attività di tipo ricreativo. La modifica si riferisce anche alla classificazione definita dal PGUAP – Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche che accomuna appunto le attrezzature sportive con quelle ricreative.

### 1.3.6. Azioni riguardanti l'adeguamento a sentenze del T.R.G.A.

Si coglie l'occasione di questa variante per Opere pubbliche per adeguare il PRG a due sentenze relative a ricorsi promossi da privati in occasione della Variante al PRG 2001 e alla Variante al PRG 2004.

Le due sentenze riguardano in un caso il reintegro e nell'altro l'eliminazione di zone per servizi.

**AZIONE 30 – Maso Mirabel – sentenza n. 74/2005 (depositata in Segreteria il 14.03.2005) - C.C. Sardegna - p.f. 336/1 – Ricorso alla Variante 2001.**

(VEDI OB2 – S4)

La sentenza del TRGA annulla la Variante al PRG 2001 approvata con Delibera della Giunta provinciale n. 2808 dd 23.10.2003, per la parte che riguarda lo stralcio della previsione della zona a servizi F1 IP – Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – impianti tecnologici, trasformata in zona E6 - zone improduttive.

La variante ripristina la previsione di zona F1 IP Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – impianti tecnologici, stralciando la zona E6 - zone improduttive.

L'area oggetto della modifica è di indubbio interesse per la città di Trento ed è stata oggetto di valutazioni e di proposte progettuali anche da parte del Piano Urbano della Mobilità approvato dal Consiglio comunale nell'ottobre del 2010 che la individua per la realizzazione di uno dei maggiori parcheggi di attestamento a servizio della città. L'ipotesi progettuale lì contenuta è quella di sfruttare il vuoto della ex cava per la realizzazione di un parcheggio multipiano. Il Piano Urbano della Mobilità è però un piano di livello strategico e di indirizzi e pertanto gli interventi descritti devono essere approfonditi in quanto a fattibilità e compatibilità urbanistica. Inoltre, non solo nello stesso piano questa previsione è comunque subordinata alla realizzazione di altri interventi, ma va anche considerato che la previsione del parcheggio non esaurisce la possibilità di utilizzo dell'area nella sua parte fuori terra. Permane così la necessità di definire una adeguata destinazione urbanistica sull'area in questione certamente non indagata nel PUM ma nemmeno, ad oggi, in altri contesti. Non essendoci quindi una condivisione sul possibile sviluppo urbanistico di quest'area, si ripropone per ora, come mero adeguamento alla sentenza citata, la previgente destinazione.

**AZIONE 31 – Zocca Gabriele – sentenza n. 170/2009 (depositata in Segreteria il 04.06.2009) - C.C. Trento p.f. 834/6 – Ricorso alla Variante 2004.**

(VEDI OB2 – S4)

La sentenza del TRGA annulla la Variante al PRG 2004 approvata con Delibera della Giunta provinciale n. 200 dd 1.02.2008, per la parte riguardante la nuova destinazione a F1 – VP di una zona B1 a Trento in via Montello. Si tratta di parte della p.f. 1317/1.

La variante, anche in considerazione del fatto che la stessa nulla toglie alla accessibilità già oggi garantita da una servitù di passo alla soprastante zona a verde pubblico, stralcia la previsione di F1 VP Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – verde pubblico e o di uso collettivo a scala urbana, ripristinando la destinazione B1 – zone edificate sature.

*1.3.7. Azioni riguardanti la correzione di errori materiali*

**AZIONE 32 – Correzione errore materiale fascia di rispetto stradale in via Maccani a Trento nord.**

(VEDI OB2 - S5)

La correzione riguarda lo stralcio di un minuscolo tratto della fascia di rispetto stradale individuata lungo il lato est di via Ezio Maccani a Trento, che insiste sulla zona F2 destinata alla viabilità all'altezza dell'angolo ovest della zona C6.

**MOTIVAZIONI**

L'errore materiale consiste nell'indicazione della fascia di rispetto stradale sovrapposta alla sottostante destinazione di zona F2 destinata alla viabilità. L'errore è palese in quanto le fasce di rispetto stradale accompagnano la viabilità collocandosi all'esterno di questa.

**AZIONE 33 – Correzione errore materiale fascia di rispetto stradale tra via Bolzano e via S. Anna a Gardolo.**

(VEDI OB2 - S5)

La correzione riguarda lo stralcio di tre piccole porzioni della fascia di rispetto stradale individuata lungo il lato est di via Bolzano a Gardolo che insistono sulla parte terminale delle tre zone F2 destinate alla viabilità, che si dipartono a pettine lungo il lato ovest di via S. Anna.

## MOTIVAZIONI

L'errore materiale consiste nell'indicazione della fascia di rispetto stradale sovrapposta alla sottostante destinazione di zona F2 destinata alla viabilità. L'errore è palese in quanto le fasce di rispetto stradale accompagnano la viabilità collocandosi all'esterno di questa.

## **2. ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO A SEGUITO DI MODIFICHE O SCELTE URBANISTICHE APPROVATE CON PROCEDIMENTI O VARIANTI PRECEDENTI E GIÀ IN VIGORE, MA PER LE QUALI NON È ANCORA STATA EFFETTUATA LA RELATIVA PRESA D'ATTO ALL'INTERNO DEGLI ELABORATI GRAFICI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.**

In calce alla variante al PRG per opere pubbliche 2011 -e in ogni caso al di fuori del presente procedimento di variante e del relativo processo di rendicontazione urbanistica- si coglie l'occasione per procedere all'adeguamento degli elaborati grafici del Piano regolatore generale prendendo atto di una modifica cartografica già vigente, in quanto attuata con varianti o con procedure di modifica approvate precedentemente ma per le quali non era stato ancora effettuato l'adeguamento cartografico. Pertanto, la presa d'atto sotto elencata e descritta non costituisce variante al piano regolatore generale.

### **PRESA D'ATTO - Aggiornamento legenda con simbolo dei sottopassi pedo-ciclabili.**

L'azione proposta consiste nel prendere atto all'interno della cartografia del piano regolatore generale (Legenda) del simbolo e della denominazione dei sottopassi pedo-ciclabili.

## MOTIVAZIONI

La modifica prende atto di quanto già previsto dalla variante al PRG 2003 per opere pubbliche, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1851 del 6 agosto 2004 con particolare riferimento alla variante 1.8.1. *Opere infrastrutturali nelle aree adiacenti l'ex Michelin a Trento: Sottopassi pedo-ciclabili*, alla quale si rimanda per le relative motivazioni.